



CITTÀ DI CASAGIOVE

PROVINCIA DI CASERTA



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

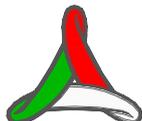


P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007- 2013

ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali"

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Aggiornamento Piano di Emergenza, Comunale alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

SCENARI DI RIFERIMENTO, LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE, MODELLI DI INTERVENTO

SCALA

DATA

TAVOLA

OTTOBRE 2015

007

PROGETTISTI

ing. Tommaso Campanile

geol. Antonio D'Errico

ing. Giuseppe Imperatore

arch. Nicola Melone

ing. Giuseppe Parillo

geol. Raffaele Pensiero

arch. Andrea Roccolano

arch. Salvatore Spirito



CITTÀ DI CASAGIOVE

PROVINCIA DI CASERTA

PIANO D'EMERGENZA COMUNALE RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Aggiornamento Piano di Emergenza, Comunale alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

(Aggiornamento 2015)



INDICE

4.1 Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici	p. 3
4.1.1 Inquadramento geologico.	p. 3
4.1.2 Lineamenti geomorfologici e idrogeologici	p. 5
4.1.3 Rischio Idrogeologico	p. 7
4.2 Lineamenti di pianificazione	p. 9
4.2.1 Valutazione del rischio	p. 13
4.3 Modelli di intervento	p. 14
4.4.1 ALLEGATO A ₁ : PREDISPOSIZIONE DELL'ARMADIETTO OPERATIVO	p. 16
4.4.2 ALLEGATO A ₁ : STATO DI PREALLERTA - COORDINAMENTO	p. 17
4.4.3 ALLEGATO B ₁ : STATO DI PREALLERTA - ISTITUZIONE DEL PRESIDIO OPERATIVO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	p. 18
4.5.1 ALLEGATO C ₁ : STATO DI ATTENZIONE - FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO ...	p. 19
4.5.2 ALLEGATO D ₁ : STATO DI ATTENZIONE - COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE	p. 20
4.6.1 ALLEGATO E ₁ : STATO DI PREALLARME - COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE	p. 22
4.6.2 ALLEGATO E ₁ : STATO DI PREALLARME - MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO	p. 23
4.6.3 ALLEGATO F ₁ : STATO DI PREALLARME - ASSISTENZA SANITARIA	p. 24
4.6.4 ALLEGATO G ₁ : STATO DI PREALLARME - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	p. 26
4.6.5 ALLEGATO H ₁ : STATO DI PREALLARME - ELEMENTI A RISCHIO E FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI ESSENZIALI	p. 27
4.7.1 ALLEGATO I ₁ : STATO DI ALLARME - COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE	p. 28
4.7.2 ALLEGATO L ₁ : STATO DI ALLARME - MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEL TERRITORI	p. 28
4.7.3 ALLEGATO M ₁ : STATO DI ALLARME - ASSISTENZA SANITARIA	p. 30
4.7.4 ALLEGATO N ₁ : STATO DI ALLARME - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	p. 32
4.7.5 ALLEGATO M ₁ : STATO DI ALLARME - ALLESTIMENTO E FUNZIONAMENTO DELLE AREE DI RICOVERO	p. 33
4.7.6 ALLEGATO O ₁ : STATO DI ALLARME - SCHEMA ALLESTIMENTO CENTRO DI RICOVERO	p. 34
4.7.7 ALLEGATO O ₁ : STATO DI ALLARME - VIABILITÀ E PATTUGLIAMENTO AREE EVACUATE	p. 35



4.1 Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici

4.1.1 Inquadramento geologico.

Il territorio comunale di Casagiove (provincia di Caserta) ricade nel foglio geologico n° 172 "CASERTA" in scala 1:100.000 e nel foglio n° 430 "Caserta Ovest" in scala 1:50.000; sorge alle pendici delle colline carbonatiche dei Monti Tifatini ed è ubicato nella parte nord-orientale dell'ampia pianura "Terra di Lavoro". Tale pianura è delimitata a nord-est dai Monti Tifatini, a nord dal complesso del Monte Maggiore e del vulcano di Roccamonfina, a sud dai rilievi vulcanici dei Campi Flegrei e ad ovest dal Mar Tirreno.

La geologia dell'area è legata a quei movimenti orogenetici verificatisi tra il Mesozoico e il Miocene che hanno determinato l'attuale assetto strutturale dell'intera catena appenninica meridionale, consentendo nelle zone depresse il depositarsi, a partire dal Pliocene medio-superiore, di materiali piroclastici e materiali provenienti dall'attività erosionale degli agenti esogeni.

Nella generalità i terreni che si rinvencono nel territorio di Casagiove sono essenzialmente di tre tipi:

- rocce carbonatiche;
- terreni di origine vulcanica (piroclastiti);
- terreni di origine detritico-alluvionale.

Le rocce carbonatiche, in particolar modo costituite da calcari cretaci e calcari-dolomitici del Giurassico, sono rappresentate dai monti Tifatini. Si presentano in strati ed in banchi, con alterazioni superficiali e forme carsiche epigee.

Per quanto riguarda i terreni piroclastici, i centri di emissioni sono da ubicare, probabilmente, nei Campi Flegrei. L'emissione del materiale era accompagnata da fuoriuscita di notevoli quantità di gas che avvolgevano le piroclastiti in una guaina di volatili.

Tale condizione ha dotato i materiali di notevole mobilità conferendo loro l'aspetto di una nube ardente. Evidentemente le aree più distali dai centri di emissione sono state raggiunte solo dai materiali più fini a causa della diminuita forza di trasporto dei gas. Tale formazione piroclastica prende il nome di "Ignimbrite Campana".

Subordinatamente alla piroclastiti flegree si rinvencono a tratti i prodotti dell'attività vulcanica del Roccamonfina.

Infine, l'ultimo litotipo presente comprende sia le alluvioni recenti ed attuali, costituite da sabbie e limi interstratificati, terreni umiferi, di origine fluvio-lacustri, che detriti di falda, costituiti da



clasti calcarei in matrice sabbiosa di natura piroclastica, che si rinvencono alle pendici delle colline carbonatiche.



4.1.2 Lineamenti geomorfologici e idrogeologici.

Il territorio comunale ha un'altitudine variabile da circa 50 m a circa 420 m s.l.m. (Monte Marmolelle).

La **morfologia** si presenta per i 2/3 praticamente pianeggiante (settore meridionale) e per la rimanente parte è interessata dalla presenza delle colline carbonatiche.

Non sono presenti fenomeni di instabilità superficiali o legati a dissesti profondi; si può parlare di aree potenzialmente instabili laddove vi è una pendenza del versante superiore a 60°.

Per quanto riguarda la parte pianeggiante l'unico problema in quanto a stabilità è rappresentato dalla presenza di cavità sotterranee di natura antropica, presenti nel centro storico.

La **situazione idrogeologica** del comune di Casagiove può essere così schematizzata: il bacino idrico della zona deve considerarsi come porzione dell'enorme bacino delimitato dalle propaggini dell'Appennino e che interessa tutta la Piana Campana con una circolazione idrica che dai massicci carbonatici defluisce verso il mare.

L'alimentazione della falda è dovuta principalmente alle acque provenienti dai complessi carbonatici dell'Appennino Campano, i quali sono tamponati alla base da materiali impermeabili e pertanto riversano i loro flussi idrici nel complesso dei sedimenti alluvionali e piroclastici della piana, per poi defluire verso il mare.

Apporti idrici supplementari sono dovuti alle acque zenitali di infiltrazione, che vanno ad alimentare soprattutto la falda superficiale.

Al fine di schematizzare e rendere più semplice l'interpretazione del modello idrogeologico dell'area, si possono distinguere alternanze di livelli a varia litologia e granulometria, quindi con una permeabilità relativa estremamente variabile, il cui andamento è spesso lenticolare.

La circolazione avviene quindi per falde sovrapposte contenute nei livelli più grossolani. In generale, però, tali falde si possono ricondurre ad un'unica circolazione idrica sotterranea, in quanto sia la struttura lenticolare che la non perfetta impermeabilità dei depositi, lascia molte soluzioni di continuità.

Da alcune misure piezometriche effettuate in pozzi è stato individuato il livello di falda ad una quota assoluta di 20÷22 m s.l.m..

In relazione alla presenza di una **circolazione idrica superficiale**, il territorio comunale è attraversato in direzione Est-Ovest da due alvei principali (Alveo Marotta e Alveo Cupariello) provenienti dal territorio comunale di Caserta; si tratta di canali di raccolta di acque piovane ed



urbane, per cui la portata aumenta solo esclusivamente in occasioni di eventi meteorici. Inoltre, tali alvei risultano completamente bonificati mediante scatolari in cemento armato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

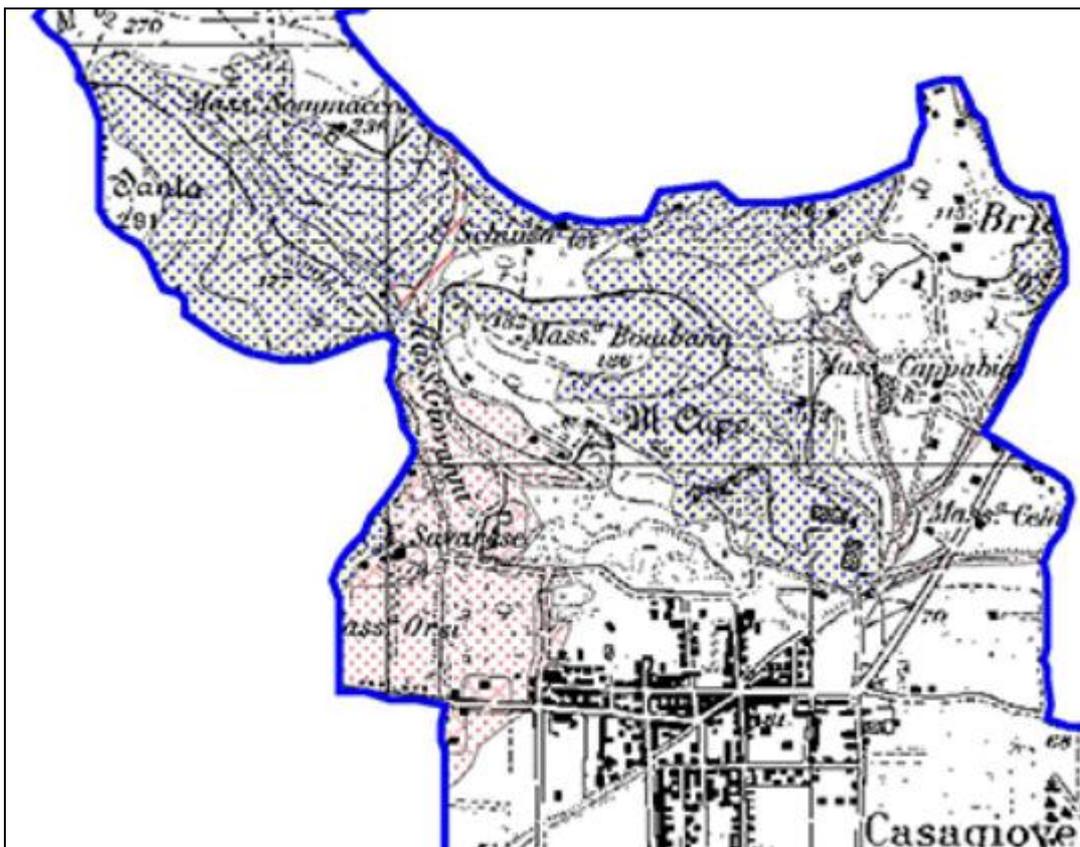


4.1.3 Rischio Idrogeologico

Il territorio comunale di Casagiove non è attraversato da fiumi né vi sono opere idrauliche (ad es. dighe); gli alvei che attraversano il territorio sono bonificati e nel corso degli anni non sono mai stati riscontrati problemi, anche in occasione di eventi meteorici eccezionali. Da quanto sopra, si può escludere il rischio alluvione, così come confermato anche dal Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino.

Invece, per quel che concerne il rischio frane, il PAI, come si evince dallo stralcio riportato di seguito, individua un'area ad Alta Attenzione "APA" (non urbanizzata), in corrispondenza del raccordo di fondovalle del Rio San Giovanni.

Infine, sono da rilevare la presenza di aree a rischio di frana da crollo ubicate in corrispondenza dei fronti delle cave calcaree e di tufo, caratterizzate da pareti sub-verticali.



AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - APa

Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

È da considerare infine la presenza di cavità antiche realizzate in tutto il centro storico, alcune delle quali sono interessate da dissesti (distacchi dalle pareti e crolli dalle volte di volumi di terreno



da qualche decimetro cubo a circa 2 metri cubi). I dissesti si sono verificati per lo più al passaggio tra livelli costituiti da materiali sciolti e livelli costituiti da materiali più cementati, o per l'intersezione di più fratture presenti nel tufo. Si tratta principalmente di fratture lungo le pareti verticali ed in chiave alla volta: alcune fratture sono singenetiche, cioè formatesi contemporaneamente alla litificazione del materiale piroclastico in tufo. Si notano inoltre lesioni da *stress*, sviluppatesi successivamente allo scavo della cavità e a seguito delle varie sollecitazioni che hanno agito fin dalla sua realizzazione: terremoti, infiltrazioni d'acqua, carichi permanenti e vibrazioni di natura antropica. In particolare, a quest'ultima categoria appartengono, oltre a quelle citate precedentemente, anche il traffico urbano.



4.2 Lineamenti di pianificazione

Secondo gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, la Regione Campania è suddivisa in 8 zone di allerta. I criteri con cui sono state individuate tali zone sono riportate nei documenti approvati con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, con il quale Decreto è stato adottato anche il Sistema di Allertamento Regionale, a cui questo piano fa riferimento.

Secondo il suddetto DPGR 299/2005, il territorio comunale di Casagiove è stato inserito nella zona di allerta 1 (piana campana, Napoli, Isole e Area Vesuviana) con classe di rischio VI per quanto riguarda gli eventi pluviometrici critici, più specificatamente riguardanti “eventi pluviometrici con intensità elevata in intervalli temporali di durata 24 ÷ 72 ore, critici per frane superficiali e colate rapide di fango”. Gli scenari di rischio associati a tali eventi, sempre secondo il DPGR 299/2005, sono particolarmente temibili nel periodo umido dell’anno, tra i mesi di novembre e marzo, in occasione di eventi meteoriche di lunga durata ai quali potrebbero associarsi fenomeni di frane superficiali o colate di fango che, essendo caratterizzate da scale spaziali troppo piccole per essere monitorate dalla rete di monitoraggio meteoidropluviometrico, per cui necessitano di una valutazione dei fenomeni in atto attraverso l’attività di presidio territoriale per valutare eventuali criticità.

In merito alle indicazioni dettate dal DPGR 299/2005, l’amministrazione comunale e particolarmente il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, deve innanzitutto prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, allo scopo deve costituire, e all’occorrenza attivare, il PRESIDIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO del territorio.

Nei periodi di non emergenza è necessario innanzitutto informare la popolazione sugli scenari, i modelli di intervento e le previsioni di piano e comunicarli nei modi e con i mezzi più opportuni in maniera tale da garantire la più ampia e approfondita conoscenza alla cittadinanza interessata all’evento idrogeologico. Si dovranno predisporre incontri negli Istituti scolastici, presso le parrocchie e nei principali luoghi di aggregazione (centri sociali, associazioni sportive, ecc), dove verranno affissi poster che diano una facile ed esaustiva lettura per la comprensione delle predisposizioni del Piano. Diffusione di opuscoli informativi, applicazioni per smartphon o tablet e



pubblicazione sul portale del Comune di Casagiove delle indicazioni del Piano, completeranno l'informazione alla popolazione. La conoscenza dei rischi ai quali si è esposti, dei piani d'emergenza, le istruzioni da seguire in caso d'emergenza e le misure da adottare sono gli obiettivi principali cui tendere nell'ambito di una concreta politica di riduzione del rischio: più è alto il livello di conoscenza della popolazione riguardo l'evento atteso, più è efficace la risposta del sistema territoriale e più adeguate sono le azioni necessarie a mitigarne gli effetti.

Il cittadino residente nelle zone a rischio idrogeologico dovrà conoscere preventivamente:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio idrogeologico che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del Piano di Emergenza (aree di attesa) nell'area in cui risiede;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni.

La fase successiva dovrà riguardare le esercitazioni periodiche che dovranno interessare sia soggetti presenti all'interno dell'ambito del Comune (Direzione didattica, Nucleo Comunale di Protezione Civile, Polizia Municipale ecc.) e da quelli presenti in ambito sovra comunale. Dovranno essere messe in atto e dovranno essere svolte (almeno a scadenza biennale) delle esercitazioni a livello comunale, armonizzando le azioni previste a livello locale con le azioni previste ai livelli provinciale e nazionale, e dovranno, oltre a preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione sui corretti comportamenti da adottare, verificare la reale efficacia del Piano.

Il Sindaco, nei periodi di normalità, dovrà tenere particolarmente conto delle aree destinate all'emergenza nonché degli edifici strategici per la gestione del dopo evento e si dovrà predisporre un piano per la loro manutenzione ed efficienza. Di uguale importanza è la viabilità predisposta nel Piano Comunale d'Emergenza, predisponendo un piano di manutenzione delle arterie interessate che comprenda le azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; si valuterà la necessità di modificare il regime di sosta e parcheggio lungo le strade comprese nella viabilità di piano per garantire il passaggio ai veicoli di soccorso;

Il Piano dovrà essere periodicamente verificato ed eventualmente aggiornato ogni qualvolta insorgano elementi sostanziali di novità ai fini della gestione e della pianificazione in ambito di Protezione Civile.

Nel periodo di non emergenza si dovrà predisporre un armadietto operativo contenente tutto il materiale necessario per il buon funzionamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).



Il Centro Funzionale, acquisiti i dati pluviometrici registrati dalla rete di monitoraggio in tempo reale, li elabora, confrontandoli, per ciascuna zona di allerta, con i corrispondenti valori soglia prefissati a cui corrispondono dei livelli di criticità che vengono trasmessi ai vari Enti interessati nelle varie zone di allerta.

il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile, deve assumere la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale, adottando tutti i provvedimenti necessari e immediatamente attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e deve dare comunicazione della propria operatività:

- al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- al Prefetto di Caserta;
- al Presidente della Provincia di Caserta.

Il Sindaco ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio; al verificarsi dell'emergenza idrogeologica deve garantire innanzitutto l'allestimento e il funzionamento delle Aree di Emergenza e ne garantisce il loro raggiungimento da parte della cittadinanza in modo sicuro e la loro assistenza. Prima di tutto verranno allestite le Aree di attesa, dove saranno date le prime indicazioni sull'evento, la prima assistenza alla popolazione e i generi di conforto per limitare il disagio. Di seguito saranno allestiti i Centri di ricovero e le Aree di ricovero.

Priorità del Sindaco sarà l'organizzazione di squadre di ricerca e soccorso di eventuali dispersi e feriti in imminente pericolo, assicurato da Vigili del Fuoco, personale medico, infermieristico e volontari, supportati dai Carabinieri e dalla Polizia Municipale. In caso di condizioni di particolare gravità si dovrà richiedere l'intervento dell'Esercito.

Il Sindaco organizzerà l'assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medica preliminarmente nel P.M.A. (Posto Medico Avanzato), nonché alle persone anziane, ai bambini e ai soggetti portatori di handicap, da effettuarsi con personale medico – infermieristico specializzato. L'assistenza medica ai cittadini bisognosi coinvolgerà i medici di base distribuiti nel territorio comunale, il personale del Presidio A.S.L. di Casagiove.

Al fine di garantire una organizzazione efficace dei soccorsi sarà basilare conoscere le condizioni del sistema viario principale al fine di verificare l'effettiva percorribilità di strade indispensabili per il funzionamento del Piano. Parimenti si dovranno verificare gli edifici e le aree oggetto di Centri o Aree di ricovero, per poi verificare l'agibilità o meno degli edifici privati per ridurre le dimensioni dell'emergenza attraverso il rientro della popolazione nelle abitazioni



dichiarate sicure. Saranno coinvolti il personale degli uffici tecnici del Comune di Casagiove, nonché i Responsabili delle Funzioni di Supporto professionalmente abilitati a tale scopo.

In caso di emergenza, il Sindaco ha il compito di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.). Ogni Amministrazione inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, deve supportare il Sindaco nell'attività di emergenza.

Durante l'emergenza il Sindaco, coadiuvato , dai Responsabili delle Funzioni di Supporto aggiunte "Segreteria e Gestione Dati" e "Portavoce", garantirà un'informazione costante sull'evento; nell'immediato sarà garantita dai volontari presso le Aree di Attesa. Le informazioni saranno successivamente comunicate da periodici bollettini trasmessi dall'emittente radiofonica convenzionata.

Durante l'emergenza il Sindaco dovrà prevedere il ripristino dell'attività produttiva e commerciale nell'area colpita attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile, inoltre interverrà per la riattivazione dei trasporti e del trasporto delle materie prime e di quelle strategiche. Verranno coinvolti i dipendenti comunali del Servizio Commercio, Artigianato e Annona.

Sempre durante il periodo dell'emergenza è prevista la regolarizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nelle zone a rischio tramite anche la predisposizione di cancelli, ossia posti di blocco, per impedire l'accesso a persone non facenti parte dei soccorsi. Saranno interessati gli agenti della Polizia Municipale, la Polizia di Stato e i Casabinieri.

La verifica e l'eventuale riattivazione delle telecomunicazioni deve essere immediatamente verificata in modo da garantire il flusso delle informazioni del C.O.C., degli uffici pubblici e fra i centri operativi dislocati nelle zone a rischio, attraverso l'impiego di ogni mezzo o sistema TLC. Impegnato a questo ruolo sarà principalmente il Responsabile della Funzione di supporto delle Telecomunicazioni.

Sarà garantita il funzionamento delle reti telefoniche e radio delle varie strutture operative di protezione civile per consentire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati.

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali sarà assicurata dagli Enti competenti (es. rete elettrica – rete di distribuzione del gas) mediante l'utilizzo di proprio personale, tale personale provvederà alla verifica ed al ripristino della funzionalità delle reti e delle linee e/o



utenze in modo in ogni caso coordinato. Quindi saranno coinvolti personale dell'Enel e della Enigas.

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi fisici e psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio.

Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree sicure.

Il Sindaco dovrà sottoscrivere una relazione giornaliera degli interventi, che conterrà le sintesi delle attività giornaliere.

4.2.1 Valutazione del rischio

Come già sottolineato, il territorio di Casagiove è privo di corsi d'acqua di particolare importanza, gli alvei che attraversano il territorio sono bonificati e, anche in occasione di eventi meteorici eccezionali, nel corso degli anni non sono mai stati riscontrati problemi, quindi è da escludersi rischi di carattere Idraulico.

Per il rischio Idrogeologico, a nord del territorio casagiovese e secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, sono presenti zone "Apa - Area di attenzione potenzialmente alta" e alcune perimetrazioni di zone "Rpa - Area a rischio potenzialmente alto" dove insistono insediamenti abitativi e produttivi. Le altre zone di Casagiove presenti nel P.S.A.I (A4 - Area di alta attenzione e C1 - Area di possibile ampliamento di fenomeni franosi) risultano inabitate.

La stima della popolazione interessata ad un eventuale evento risulta di 100 persone che, in caso di necessità, sarà momentaneamente ospitato nel Centro di Ricovero di riferimento che è:

- PALAZZETTO DELLO SPORT - Via S. Fortuna, 7 - 333.7897986 (41°04'58.6"N 14°19'01.3"E) - [M-12].

L'Area di Attesa prevista, dove saranno date le prime indicazioni sull'evento, la prima assistenza alla popolazione e i generi di conforto per limitare il disagio è localizzata:

- Piazzale antistante la Chiesa della Madonna di Loreto, Via Montecupo, 1 - (41°05'13.3"N 14°18'40.1"E) - [I-10]

L'Area di Attesa e il Centro di ricovero sono individuati nei grafici della Tav. 8, "RISCHIO IDROGEOLOGICO. RISCHIO FRANE – MODELLI DI INTERVENTO".



4.3 Modelli di intervento

La risposta del sistema Protezione Civile comunale può essere articolata attraverso i seguenti quattro stati di allerta, ognuno attivato dalla Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), sulla base dell'Avviso di Allerta Idrometeorologica o dell'Avviso di Criticità per Rischio Idrogeologico o Idraulico, emessi dal Centro Funzionale che si basa sui dati ed informazioni di tipo meteorologico (bollettini di previsione meteorologica) e dei dati di tipo meteoidropluviometrico rilevati dalle reti di monitoraggio in tempo reale.

Gli stati di allerta sono:

■ Preallerta.

Lo stato di preallerta è attivato anche con Livello di Criticità Ordinario, in almeno una delle 8 zone di allerta.

■ Attenzione.

Lo stato di attenzione è attivato con Livello di Criticità Moderato o Elevato in almeno una delle 8 zone di allerta.

Lo stato di attenzione è attivato anche quando almeno uno dei precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di attenzione (periodo di ritorno pari a 2 anni).

■ Preallarme.

Lo stato di preallarme per rischio idrogeologico è attivato quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di preallarme (periodo di ritorno pari a 5 anni).

Lo stato di pre-allarme specifico per rischio idraulico è attivato anche quando gli indicatori idrometrici superano i valori di livello ordinario, prima del passaggio del colmo dell'onda di piena o con condizioni meteo avverse persistenti previste per le successive 24 ore.

■ Allarme.

Lo stato di allarme per rischio idrogeologico è attivato quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di allarme (periodo di ritorno pari a 10 anni), tenuto anche conto delle informazioni provenienti dal territorio.

Lo stato di allarme specifico per rischio idraulico è attivato anche quando gli indicatori idrometrici superano i valori di livello "straordinario", prima del passaggio del colmo dell'onda di piena o con condizioni meteo avverse persistenti previste per le successive 24 ore, tenuto anche conto delle informazioni provenienti dal territorio.



Così come la attivazione, anche la disattivazione dei diversi stati di allerta è disposta dalla S.O.R.U. sulla base delle indicazioni del Centro Funzionale, nonché delle informazioni provenienti dal territorio.

Per tutte le fasi di allerta, il Sindaco ha facoltà di attivare uno stato di allerta (preallerta, attenzione, preallarme, allarme), in autonomia decisionale e sulla base di proprie valutazioni di opportunità.

In altri termini, non sussiste una corrispondenza univoca fra stato di attivazione regionale e la fase decisionale-operativa comunale che dipende sempre e comunque dalla osservazione e dalla valutazione sul territorio comunale degli effetti al suolo.

Per ognuna delle quattro fasi operative il Sindaco, in qualità di autorità di Protezione Civile, dovrà porre in essere tutte le procedure operative stabilite dai Modelli di Intervento che si andranno a specificare.



4.4.1 ALLEGATO A₁ :PREDISPOSIZIONE DELL'ARMADIETTO OPERATIVO

All'interno del C.O.C. sarà predisposto un armadietto operativo, da utilizzarsi esclusivamente nelle emergenze di ogni tipo al cui interno deve essere contenuto:

- N° 2 copie cartacee del “Piano Comunale d’Emergenza”.
- Cartelline, fogli e cancelleria varia.
- Cartografia aggiornata del Comune di Casagiove, su supporto cartaceo e su supporto digitale.
- N° 1 apparato radio base con n° 6 ricetrasmittenti portatili.
- N° 1 gruppo elettrogeno a scoppio 1500 Watt.
- N° 1 quadro elettrico portatile.
- N° 2 avvolgicavo con prolunga.
- N° 3 ciabatte prese multiple.
- N° 3 prese con adattatori semplici.
- N° 3 spine volanti.
- N° 1 prolunga telefono.
- N° 2 spine elettriche.
- N° 1 cassetta attrezzi.
- Cavo elettrico per una lunghezza totale di m. 50.
- N° 50 badge per l’accesso alla sala operativa
- N° 10 cartelli magnetici indicanti la scritta “**PROTEZIONE CIVILE CITTA’ DI CASAGIOVE - AUTOVETTURA IN SERVIZIO D’EMERGENZA**”



4.4.2 ALLEGATO B₁: STATO DI PREALLERTA

COORDINAMENTO

Nel caso di attivazione dello stato di PREALLERTA da parte della Sala Operativa Regionale Unificata, il Sindaco si predispone per avviare le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG (Uffici Territoriali del Governo), la Provincia e la Regione.

I contatti di riferimento sono i seguenti:

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Abbagnano 81100 Caserta	tel. 0823.388.000 342.58.05.628 Fax: 0823.388.217	protezionecivile@comune.caserta.it postacertificata@pec.comune.caserta.it
COMUNE DI SAN PRISCO UFFICIO POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE	Via Monaco, 192 81054 San Prisco	tel. 0823.799307 fax: 0823.843461	vigliurbani@comune.sanprisco.ce.it
COMUNE DI CASAPULLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Pizzetti, 1 Parco Oasi della Felicità 81020 Casapulla	Tel. 0823 466865 Fax: 0823 466865	protezionecivile.casapulla@gmail.com
COMUNE DI RECALE POLIZIA MUNICIPALE PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 16 81020 Recale	tel. 0823.461026 Fax: 0823 497849	comunerecale@pec.it



4.4.3 ALLEGATO C₁: STATO DI PREALLERTA

ISTITUZIONE DEL PRESIDIO OPERATIVO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile individua e contatta i referenti del Presidio Operativo Idrogeologico e Idraulico che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione.

I referenti saranno individuati tra i Responsabili delle Funzioni di Supporto, i dipendenti dell'Area Lavori Pubblici e dell'Area Urbanistica, Edilizia e Territorio del Comune di Casagiove, e i volontari.



4.5.1 ALLEGATO C₁: STATO DI ATTENZIONE

FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio Protezione Civile garantiscono l'acquisizione delle informazioni attraverso la ricezione dei bollettini, degli avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio, verificando l'efficacia dei collegamenti telefonici, fax e rete internet con la Regione e con la Prefettura - UTG.



4.5.2 ALLEGATO D_I: STATO DI ATTENZIONE

COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

Il Sindaco attiva il Presidio Operativo Idrogeologico e Idraulico presso il Centro Operativo Comunale di via Volturmo che sarà composto:

- dal Responsabile della Funzione di Supporto Tecnica e pianificazione;
- dai referenti allertati per lo svolgimento delle funzioni di preallerta tra i dipendenti dell'Area Lavori Pubblici e dell'Area Urbanistica, Edilizia e Territorio del Comune di Casagiove verificandone la reperibilità e informandoli sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del Presidio Operativo;

Inoltre il Sindaco attiva le squadre di volontari allertati nella fase di preallerta per attività di sopralluogo e valutazione.

Le aree da sottoporre a controllo e verifica sono tutte collocate a nord della SS 700 Variante ANAS Capua – Maddaloni tra via Mazzocca e Via San Prisco, nelle prossimità dei nuclei abitati.

Il Sindaco attiva il Sistema di Comando e Controllo, stabilendo e mantenendo in contatti con la Regione, la Prefettura- UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

Gli indirizzi, recapiti telefonici, fax, e-mail sono indicati nella sottostante tabella:

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Abbagnano 81100 Caserta	tel. 0823.388.000 342.58.05.628 Fax: 0823.388.217	protezionecivile@comune.caserta.it postacertificata@pec.comune.caserta.it
COMUNE DI SAN PRISCO UFFICIO POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE	Via Monaco, 192 81054 San Prisco	tel. 0823.799307 fax: 0823.843461	vigliurbani@comune.sanprisco.ce.it
COMUNE DI CASAPULLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Pizzetti, 1 Parco Oasi della Felicità 81020 Casapulla	Tel. 0823 466865 Fax: 0823 466865	protezionecivile.casapulla@gmail.com
COMUNE DI RECALE POLIZIA MUNICIPALE PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 16 81020 Recale	tel. 0823.461026 Fax: 0823 497849	comunerecale@pec.it
STAZIONE CARABINIERI CASAGIOVE	Via Bologna – P.co dei Pini 81022 Casagiove	Tel. 0823.466382 Fax: 0823.494973	stce313150@carabinieri.it



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Piano d'Emergenza Comunale di Casagiove

Rischio Idrogeologico e Idraulico

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CASERTA	Via G. Falcone 81100 Caserta	Tel. 0823.490511	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA CASERTA	via G. B. Vico 76 81100 Caserta	Tel. 0823.354271	ce0500000p@pec.gdf.it
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE CASERTA	Corso Trieste 8 81100 Caserta	Tel. 0823.1846550 Fax: 0823.1846572	cp.caserta@pec.corpoforestale.it



4.6.1 ALLEGATO E₁: STATO DI PREALLARME

COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

In caso di emergenza idrogeologica e idraulica nello stato di preallarme, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale.

Il Dirigente del Settore Protezione Civile individuerà i dipendenti, tra i disponibili, che avranno il compito di allestire il Centro Operativo Comunale sito in Via Volturmo 60.

Le chiavi di accesso al Centro Operativo Comunale e dell'armadio operativo sono custodite, in busta sigillata, presso:

- la Segreteria del Sindaco
- il Direttore Generale
- il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile
- il Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile.

Il Sindaco, constatato lo stato di preallarme, attiva il Centro Operativo Comunale, convocando, oltre al Responsabile della Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione, altre Funzioni se necessarie.

Saranno verificati e stabiliti i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS attraverso l'elenco all'Allegato D₁, informandoli sull'avvenuta attivazione del C.O.C. e sull'evolversi della situazione e ricevendone gli alertamenti dalla Regione e dalla Prefettura.

Il Sindaco, una volta accertatosi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, ne coordina gli interventi con gli organi preposti (Vigili del Fuoco, Volontari, ...)



4.6.2 ALLEGATO E₁: STATO DI PREALLARME

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO

Il Sindaco organizza e coordina, con il responsabile della funzione tecnica e pianificazione, il Presidio Operativo Territoriale, organizzando squadre composta da almeno un tecnico (che ne è il responsabile) e volontari per il monitoraggio costante nelle aree esposte a rischio. Verranno valutate le condizioni e la fruibilità delle vie di fuga nonché delle aree di emergenza.

Le aree a rischio idrogeologico da monitorare, secondo il Piano, sono tutte collocate a nord della SS 700 Variante ANAS Capua – Maddaloni tra via Mazzocca e Via San Prisco, nelle prossimità dei nuclei abitati.

Tutte gli aggiornamenti giunti dal Presidio Tecnico Territoriale al Centro Operativo Comunale saranno valutati, aggiornando gli scenari previsti dal Piano.



4.6.3 ALLEGATO F₁: STATO DI PREALLARME

ASSISTENZA SANITARIA

In caso di emergenza idrogeologica e idraulica in fase di preallarme, un dipendente comunale nominato dal Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, coadiuvato dai Responsabili delle Funzioni di Supporto "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria" e "Assistenza alla Popolazione" e dai volontari, allestiranno il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) presso la A.S.L. CASERTAUNO - Presidio Sanitario e Continuità Assistenziale di Piazza degli Eroi.

Sarà, in via prioritaria, verificato se nelle aree esposte a rischio vivono persone diversamente abili o malati gravi, in modo da garantirne il trasporto in luoghi sicuri da personale specializzato.

Gli ambulatori medici presenti nel territorio comunale che saranno allertati sono:

A.S.L. CASERTAUNO - Pres. San. e Continuità Assistenziale - P. degli Eroi - 0823.466589 (41°04'45.5"N 14°18'37.2"E) - [I-14].

dr. D'andrea Roberto - Via Jovara, 35 - 0823.467242 (41°04'43.5"N 14°18'39.2"E) - [I-14].

dr. D'Angelo Giovanni F. M. - Via Don Bosco, 1 - 0823.468194 (41°04'32.4"N 14°18'60.0"E) [M-16].

dr. Di Guglielmo Giuseppe - Via Quartiere nuovo, 26 - 0823.469771 (41°04'35.8"N 14°18'41.0"E) - [I-15].

dr. Di Lillo Rossella - Viale Europa, 45 - 0823.1542646 (41°04'38.7"N 14°19'01.8"E) - [M-15].

dr. Gallo Giovanni - Via Gaiano, 1 - 0823.468400 (41°05'06.4"N 14°18'25.6"E) - [H-11].

dr.ssa Melone Anna Maria - Via Condotto, 3 - 0823.465293 (41°05'06.0"N 14°18'26.2"E) - [H-11].

dr. Melone Mario - Via Luigi Castiello, 4 - 0823.494759 (41°04'57.1"N 14°18'27.2"E) - [H-12].

dr.ssa Niola Rosa - Piazza degli Eroi, 26 - 0823.466728 (41°04'45.3"N 14°18'37.0"E) - [I-14].

dr. Palladino RENATO - Via Jovara, 92 - 0823.466350 (41°04'45.1"N 14°18'29.3"E) - [H-14].

dr. Pasquariello Lorenzo - Via Sicilia, 45 - 0823.460818 (41°04'35.2"N 14°19'12.8"E) - [N-15].

dr.ssa Savignano Lucia Carla - Via Santa Croce, 5 - 0823.491450 (41°04'39.4"N 14°18'45.9"E) - [L-15].

dr. Sibillo Antonio - Piazza Silvagni, 25 - 0823.465006 (41°04'39.4"N 14°18'48.5"E) - [L-15].

dr.ssa Basile Paola - Via Genova, 1 - 0823.460350 (41°04'32.6"N 14°18'33.9"E) - [I-16].

dr.ssa Tarabuso A. - Via S. Croce, 10 - 0823.491193 (41°04'39.3"N 14°18'45.6"E) - [L-15].

Gli Ospedali e le Case di Cura più prossime al territorio comunale sono:



UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – 0823.231111 (41°05'10.3"N 14°19'52.9"E) - [R-11]

CASA DI CURA "VILLA DEL SOLE" – Via naz. Appia 35, Caserta – 0823.251111 (41°04'21.7"N 14°18'59.6"E) - [M-17]

Il pronto soccorso più vicino è:

UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – 0823.362023 (41°05'10.3"N 14°19'52.9"E) - [R-11].

Le Farmacie presenti sul territorio comunale sono:

dr. Molfino A. - Via L. Castiello, 54 - 0823.466190 (41°04'49.4"N 14°18'27.3"E) - [H-13]

dr.ssa Mottola G. - Via Europa, 51 - 0823.492399 (41°04'39.1"N 14°19'01.8"E - [M-15])

dr.ssa Marino T. - Piazza S. Michele, 117 - 0823.460200 (41°04'43.7"N 14°18'30.7"E) - [I-14]

Mentre le Parafarmacie sono:

PARAFARMACO - dr. Ruperti A. - Via Bologna, 24 – 0823.253039 (41°04'34.9"N 14°18'58.0"E) - [M-15]

NARDIFARM - dr. Nardi F. – Via Roma 9/11 – 0823.493051 (41°04'34.5"N 14°18'42.7"E) - [L-15]

Tutte le entità sopra citate sono censite nella Tavola n. 2 “DATI DI BASE TERRITORIALI” del Piano



4.6.4 ALLEGATO G₁: STATO DI PREALLARME

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Sindaco in fase di preallarme di un eventuale rischio idrogeologico, predispone le misure di salvaguardia preventiva:

1. Verranno aggiornate periodicamente il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;
2. Sarà effettuato un censimento presso strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità. Tali strutture sono:
 - a. HOTEL REGINA - Via Naz. Appia, 34 - 0823 467966 (41°04'22.2"N 14°18'53.8"E) - [H-17].
 - b. GAIA CHIARA RESORT - via San Leucio località Case Sparse, 24 - 08231542925 (41°05'35.6"N 14°18'39.7"E) - [I/L-8].
 - c. IL CONTADINO - Viale della Libertà XXV Aprile, 23 - 0823.1765238 (41°04'53.7"N 14°18'49.9"E) - [L-13]
3. L'allarme di potenziale pericolo sarà dato porta a porta dai volontari. Le informazioni alla popolazione per l'evolversi dell'evento sarà garantito da bollettini periodici che saranno emanati dalla stazione radio di riferimento RADIO PRIMA RETE - Studio di Caserta - Via Tescione, 143 - 0823.472020 - FM 95.00 Mhz (41°05'18.1"N 14°19'52.4"E) - [R-10].
4. Tutti i mezzi disponibili di proprietà dell'Amministrazione comunale saranno messi a disposizione per l'eventuale evacuazione dei cittadini coinvolti nell'evento, dalle auto della Polizia Municipale ai mezzi del servizio Protezione Civile, mentre i mezzi del Servizio Manutenzione saranno destinati alla rimozione di ostacoli alla viabilità di emergenza e all'approvvigionamento delle Aree e dei Centri di Ricovero.



4.6.5 ALLEGATO H₁: STATO DI PREALLARME

ELEMENTI A RISCHIO E FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI ESSENZIALI

Il Sindaco in fase di preallarme di un eventuale rischio idrogeologico, individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. Verranno mantenuti i contatti con le società erogatrici dei servizi primari, comunicando loro eventuali problemi sulle varie reti.



4.7.1 ALLEGATO I₁: STATO DI ALLARME

COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

In caso di emergenza idrogeologica e idraulica nello stato di preallarme, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale.

Il Dirigente del Settore Protezione Civile individuerà i dipendenti, tra i disponibili, che avranno il compito di allestire il Centro Operativo Comunale sito in Via Volturno 60.

Le chiavi di accesso al Centro Operativo Comunale e dell'armadio operativo sono custodite, in busta sigillata, presso:

- la Segreteria del Sindaco
- il Direttore Generale
- il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile
- il Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile.

Il Sindaco, constatato lo stato di allarme, attiva il Centro Operativo Comunale, convocando tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto.

Saranno verificati e stabiliti i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS attraverso l'elenco all'Allegato D₁, informandoli sull'avvenuta attivazione del C.O.C. e sull'evolversi della situazione e ricevendo gli allertamenti dalla Regione e dalla Prefettura.

Il Sindaco, una volta accertatosi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, ne coordina gli interventi con gli organi preposti (Vigili del Fuoco, Volontari, ...).



4.7.2 ALLEGATO L₁: STATO DI ALLARME

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO

Il Sindaco organizza e coordina, con il responsabile della funzione tecnica e pianificazione, il Presidio Operativo Territoriale, organizzando squadre composta da almeno un tecnico (che ne è il responsabile) e volontari per il monitoraggio costante nelle aree esposte a rischio. Verranno valutate le condizioni e la fruibilità delle vie di fuga nonché delle aree di emergenza.

Le aree a rischio idrogeologico da monitorare, secondo il Piano, sono tutte collocate a nord della SS 700 Variante ANAS Capua – Maddaloni tra via Mazzocca e Via San Prisco, nelle prossimità dei nuclei abitati..

Tutte gli aggiornamenti giunti dal Presidio Tecnico Territoriale al Centro Operativo Comunale saranno valutati, aggiornando gli scenari previsti dal Piano.



4.7.3 ALLEGATO M₁: STATO DI ALLARME

ASSISTENZA SANITARIA

In caso di emergenza idrogeologica e idraulica in fase di allarme, un dipendente comunale nominato dal Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, coadiuvato dai Responsabili delle Funzioni di Supporto "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria" e "Assistenza alla Popolazione" e dai volontari, allestiranno il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) presso la A.S.L. CASERTAUNO - Presidio Sanitario e Continuità Assistenziale di Piazza degli Eroi.

Sarà, in via prioritaria, verificato se nelle aree esposte all'evento vivono persone diversamente abili o malati gravi, in modo da garantirne il trasporto in luoghi sicuri da personale specializzato.

Sarà garantita una prima assistenza sanitaria e psicologica alla popolazione evacuata, sia nel Posto Medico Avanzato che nei Centri e nelle Aree di Ricovero.

Gli ambulatori medici presenti nel territorio comunale che saranno allertati sono:

- A.S.L. CASERTAUNO - Pres. San. e Continuità Assistenziale - P. degli Eroi - 0823.466589 (41°04'45.5"N 14°18'37.2"E) - [I-14].
- dr. D'andrea Roberto - Via Jovara, 35 - 0823.467242 (41°04'43.5"N 14°18'39.2"E) - [I-14].
- dr. D'Angelo Giovanni F. M. - Via Don Bosco, 1 - 0823.468194 (41°04'32.4"N 14°18'60.0"E) [M-16].
- dr. Di Guglielmo Giuseppe - Via Quartiere nuovo, 26 - 0823.469771 (41°04'35.8"N 14°18'41.0"E) - [I-15].
- dr. Di Lillo Rossella - Viale Europa, 45 - 0823.1542646 (41°04'38.7"N 14°19'01.8"E) - [M-15].
- dr. Gallo Giovanni - Via Gaiano, 1 - 0823.468400 (41°05'06.4"N 14°18'25.6"E) - [H-11].
- dr.ssa Melone Anna Maria - Via Condotto, 3 - 0823.465293 (41°05'06.0"N 14°18'26.2"E) - [H-11].
- dr. Melone Mario - Via Luigi Castiello, 4 - 0823.494759 (41°04'57.1"N 14°18'27.2"E) - [H-12].
- dr.ssa Niola Rosa - Piazza degli Eroi, 26 - 0823.466728 (41°04'45.3"N 14°18'37.0"E) - [I-14].
- dr. Palladino RENATO - Via Jovara, 92 - 0823.466350 (41°04'45.1"N 14°18'29.3"E) - [H-14].
- dr. Pasquariello Lorenzo - Via Sicilia, 45 - 0823.460818 (41°04'35.2"N 14°19'12.8"E) - [N-15].
- dr.ssa Savignano Lucia Carla - Via Santa Croce, 5 - 0823.491450 (41°04'39.4"N 14°18'45.9"E) - [L-15].
- dr. Sibillo Antonio - Piazza Silvagni, 25 - 0823.465006 (41°04'39.4"N 14°18'48.5"E) - [L-15].



- dr.ssa Basile Paola - Via Genova, 1 - 0823.460350 (41°04'32.6"N 14°18'33.9"E) - [I-16].
- dr.ssa Tarabuso A. - Via S. Croce, 10 - 0823.491193 (41°04'39.3"N 14°18'45.6"E) - [L-15].

Gli Ospedali e le Case di Cura più prossime al territorio comunale sono:

- UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – 0823.231111 (41°05'10.3"N 14°19'52.9"E) - [R-11]
- CASA DI CURA "VILLA DEL SOLE" – Via naz. Appia 35, Caserta – 0823.251111 (41°04'21.7"N 14°18'59.6"E) - [M-17]

Il pronto soccorso più vicino è:

- UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – 0823.362023 (41°05'10.3"N 14°19'52.9"E) - [R-11].

Le Farmacie presenti sul territorio comunale sono:

- dr. Molfino A. - Via L. Castiello, 54 - 0823.466190 (41°04'49.4"N 14°18'27.3"E) - [H-13]
- dr.ssa Mottola G. - Via Europa, 51 - 0823.492399 (41°04'39.1"N 14°19'01.8"E) - [M-15]
- dr.ssa Marino T. - Piazza S. Michele, 117 - 0823.460200 (41°04'43.7"N 14°18'30.7"E) - [I-14]

Mentre le Parafarmacie sono:

- PARAFARMACO - dr. Rupert A. - Via Bologna, 24 – 0823.253039 (41°04'34.9"N 14°18'58.0"E) - [M-15]
- NARDIFARM - dr. Nardi F. – Via Roma 9/11 – 0823.493051 (41°04'34.5"N 14°18'42.7"E) - [L-15].

Tutte le entità sopra citate sono censite nella Tavola n. 2 “DATI DI BASE TERRITORIALI” del Piano



4.7.4 ALLEGATO N₁: STATO DI ALLARME

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Sindaco, in caso di emergenza idrogeologica in fase di allarme, attiva, nelle aree interessate all'evento, il sistema di allertamento tramite auto munito di altoparlante e i volontari che, porta a porta, avvertiranno i cittadini.

In caso di ordine evacuazione dalle aree a rischio, il Sindaco ne coordinerà le attività provvedendo al censimento della popolazione evacuata garantendo l'assistenza nelle Aree di Attesa e l'accoglienza nei Centri di Ricoveri previsti.

Tutte le informazioni sull'evento in corso saranno fornite dal Sindaco tramite bollettini periodici rilasciati dai Responsabili delle Funzioni di Supporto aggiunte "Segreteria e Gestione Dati" e "Portavoce", trasmessi anche dall'emittente radiofonica di riferimento RADIO PRIMA RETE - Studio di Caserta - Via Tescione, 143 - 0823.472020 - FM 95.00 Mhz (41°05'18.1"N 14°19'52.4"E) - [R-10].



4.7.5 ALLEGATO M₁: STATO DI ALLARME

ALLESTIMENTO E FUNZIONAMENTO DELLE AREE DI RICOVERO

Il Sindaco, in caso di emergenza idrogeologica in fase di allarme, coadiuvato dai Responsabili delle Funzioni di Supporto “Assistenza alla popolazione”, allestiranno immediatamente la seguente Area di Attesa:

- Piazzale antistante la Chiesa della Madonna di Loreto, Via Montecupo, 1 - (41°05'13.3"N 14°18'40.1"E) - [I-10]

dove saranno date le prime informazioni la popolazione sull'evento, sarà garantita la prima assistenza e verranno distribuiti i primi generi di conforto.

In seguito, dopo l'ispezione e la verifica di agibilità degli edifici preposti, sarà allestito il seguente Centro di Ricovero dove poter ospitare i cittadini più bisognosi di immediata assistenza e ricovero:

- PALAZZETTO DELLO SPORT - Via S. Fortuna, 7 - 333.7897986 (41°04'58.6"N 14°19'01.3"E) - [M-12].

Il Sindaco coordinerà la sistemazione, presso le aree di accoglienza, dei materiali forniti dalla Regione, dalla Provincia e dalla Prefettura, inviando il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione.

Sarà garantito l'approvvigionamento dei beni di prima necessità per superare la prima fase di emergenza utilizzando i mezzi e il personale del Servizio Manutenzione del Comune.

Tutte le entità sopra citate sono censite nella Tavola n. 8 “RISCHIO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANE E MODELLI DI INTERVENTO” del Piano.

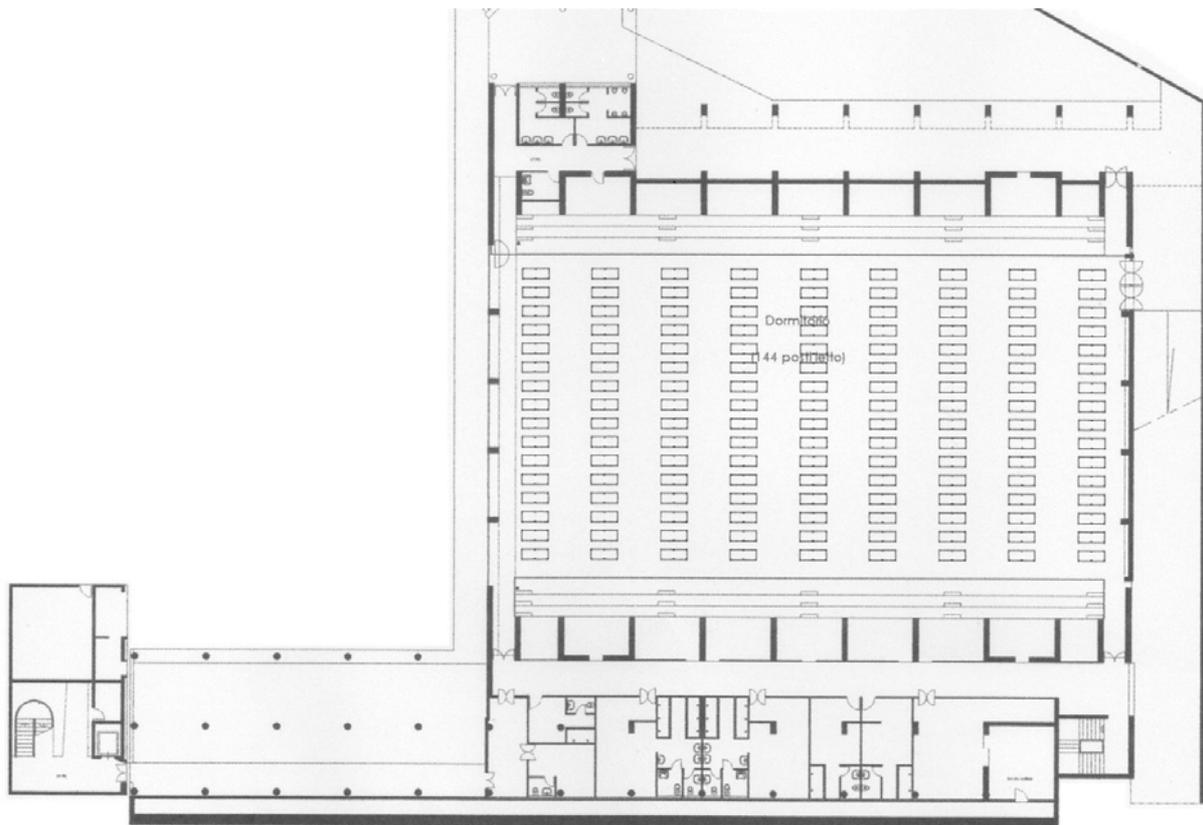


Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



4.7.6 ALLEGATO O₁: STATO DI ALLARME

SCHEMA ALLESTIMENTO CENTRO DI RICOVERO





4.7.7 ALLEGATO O_I: STATO DI ALLARME

VIABILITÀ E PATTUGLIAMENTO AREE EVACUATE

Il Sindaco, in caso di emergenza idrogeologica in fase di allarme, coadiuvato dal Responsabile della Funzione di Supporto “Strutture Operative Locali e viabilità” nonché dal Comando della Polizia Municipale e dai Volontari, provvederà a regolarizzare i flussi di traffico lungo le vie di fuga e l’accesso dei mezzi di soccorso nelle zone a rischio tramite anche la predisposizione di cancelli, ossia posti di blocco, per impedire l’accesso a persone non facenti parte dei soccorsi, garantendo anche una sorveglianza anti-sciacallaggio alle abitazioni evacuate.

I cancelli previsti nel Piano sono localizzati:

1. VIA MAZZOCCO - (41°05'15.7"N 14°18'07.8"E) - [F-10]
2. VIA SAN PRISCO - (41°05'04.5"N 14°18'17.2"E) - [G-12]
3. VIA COLOMBO (41°04'53.9"N 14°18'06.0"E) - [F-13]
4. SS 700 VARIANTE ANAS - Uscita Casagiove provenienza Capua (41°05'13.4"N 14°17'59.6"E) - [F-10]
5. SS 700 VARIANTE ANAS - Uscita Casagiove provenienza Caserta (41°05'14.0"N 14°18'04.9") - [F-10]
6. VIA SAN PRISCO - (41°05'05.7"N 14°17'57.3"E) - [E-11].

Tutte le entità sopra citate sono censite nella Tavola n. 8 “RISCHIO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANE E MODELLI DI INTERVENTO” del Piano.